

Perché un Emporio a Cento?

Per migliorare la distribuzione di alimenti ai bisognosi

Per rendere più visibile e coinvolgente alla comunità il contrasto alle povertà.

Per creare nuove opportunità di impegno nel volontariato.

Per rafforzare la lotta allo spreco e il recupero delle eccedenze alimentari.

Per fare rete e aprire nuove forme di collaborazione e condivisione con l'associazionismo centese e del territorio.



Sede legale

Via Carpeggiani 11 – Cento (FE)

Tel: 388 8721080

info@centosolidale.it

www.centosolidale.it

codice fiscale – 93099020385

Iscritta al Registro Regionale del Terzo Settore con numero 6945



Emporio

Via Carpeggiani 11 – Cento (FE)

Tel: 327 0229775



Per donazioni in denaro:

BONIFICO al Conto Corrente presso CREDEM - Cento

Intestato a: **CENTOSOLIDALE – APS**
Iban: **IT9100303223400010000570821**
Causale: **Emporio Solidale**

Puoi devolvere all'Associazione il tuo 5x1000, indicando il codice fiscale sopra indicato

L'associazione **CENTOSOLIDALE** nasce per promuovere una rinnovata cultura della solidarietà e della carità. La nostra azione parte dall'apertura dell'Emporio Solidale a cui si affiancano ulteriori obiettivi di lavoro come la promozione di eventi dove la comunità possa conoscere e confrontarsi sul tema della povertà, sia materiale che culturale.

La CARTA DEI VALORI dell'EMPORIO

1. Cultura del dono e della solidarietà

L'emporio vuole promuovere la cultura del dono e della solidarietà: dono sia dei prodotti da parte delle aziende e dei cittadini, sia del tempo messo a disposizione dai volontari che gestiscono le attività quotidiane. In questo modo si generano legami che, curati nel tempo, possono avere una ricaduta positiva in termini di rapporti di stretta collaborazione, dialogo, confronto. Vogliamo lavorare anche in solidarietà con i poveri e gli emarginati, raggiungendo così i frutti della pace, della giustizia e dello sviluppo umano.

2. Dignità e centralità della persona

L'emporio solidale nasce nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Si inserisce in un progetto di aiuto alla persona che può prevedere, oltre alla distribuzione alimentare, ulteriori forme di prossimità e accompagnamento, come i Centri di Ascolto, che prestano particolare attenzione alle relazioni con i beneficiari, dando loro gli strumenti per risollevarsi da una situazione di difficoltà.

3. Reciprocità

La gestione dell'emporio si basa sul volontariato, proponendolo, in alcuni casi, agli stessi beneficiari. L'idea alla base è che tutti possano essere cittadini attivi e protagonisti anche nei momenti di difficoltà. In questo senso il progetto rappresenta un modello virtuoso, innovativo e inclusivo.

4. Lotta allo spreco

L'emporio vuole intercettare le eccedenze produttive delle aziende alimentari, della grande distribuzione organizzata e del settore della ristorazione, contribuendo a contrastare lo spreco. Inoltre si impegna a non sprecare niente: ciò che non viene utilizzato all'interno dell'emporio, viene poi distribuito ad altre organizzazioni sui rispettivi territori, oppure viene scambiato con altri empori, per potenziare sempre di più la rete e ottimizzare l'approvvigionamento e la redistribuzione.

5. Rispetto

Gli operatori si impegnano a rispettare le tradizioni religiose, le culture, le strutture e i costumi nella misura in cui promuovono e sostengono la dignità della persona umana.



Uno stile di vita solidale rappresenta certamente un valore cristiano ma, soprattutto, costituisce per il futuro il fondamento della società chiamata a confrontarsi con vari problemi, a livello sociale, economico, culturale, religioso, razziale, considerandola come occasione di solidarietà e condivisione.

L'Associazione CENTOSOLIDALE

Nasce a Cento il 15 novembre 2021 per volontà delle tre Caritas cittadine. Il pensiero originale nasce attorno all'idea di Emporio Solidale per dare nuova organizzazione e maggiore dignità alla distribuzione alimenti. Un lungo percorso (oltre un anno) di incontri e discussioni mette a frutto la comunione di intenti, il lavorare in sinodalità e la volontà di aprire e rendere visibile alla comunità il tema del contrasto alla povertà, non più da soli come Caritas ma insieme a tutti coloro che ne condividono finalità e valori. E' un primo passo, lavoriamo affinché altri ne possano seguire.

COSA PUOI FARE PER AIUTARCI?

PUOI PARTECIPARE AL PROGETTO

offrendo il tuo tempo come volontario, operando per la sensibilizzazione di tutti, inviando un aiuto economico.

SE SEI UN'AZIENDA del settore alimentare (supermercati, caseifici, aziende agricole, negozi alimentari, bar, ristoranti, forni, gastronomie, pasticcerie, mense aziendali, o scolastiche, catering) **PUOI DIVENTARE NOSTRO FORNITORE** e usufruire degli sgravi fiscali in base alla legge n.155 del 16.07.2003 detta "del Buon Samaritano" e alla nuova legge Antispreco n. 166 del 18.08.2016.

